



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Architettura		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2023/2024		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2025/2026		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	ARCHITETTURA		
INSEGNAMENTO	TEORIA E STORIA DEL RESTAURO		
TIPO DI ATTIVITA'	B		
AMBITO	50666-Teorie e tecniche per il restauro architettonico		
CODICE INSEGNAMENTO	19938		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	ICAR/19		
DOCENTE RESPONSABILE	BARONE ZAIRA	Professore Associato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI			
CFU	6		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	96		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	54		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	3		
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	BARONE ZAIRA Mercoledì 09:00 13:30 Dipartimento di Architettura, edificio 14, stanza 135 (corpo C).		

PREREQUISITI	Al fine di comprendere le tematiche trattate e conseguire gli obiettivi formativi lo studente deve avere maturato conoscenze di Storia dell'Architettura e di Disegno dell'architettura.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacità di comprensione: Conoscenza delle tematiche di maggiore rilievo nel campo del restauro dei monumenti, in riferimento allo sviluppo della disciplina e alla evoluzione delle teorie; capacità di leggere un intervento di restauro contestualizzando nel periodo in cui è stato progettato e realizzato. Lo studente dovrà dimostrare capacità di comprensione delle tematiche trattate e del metodo analitico e progettuali applicate, in riferimento ai contenuti teorici-metodologici della disciplina del restauro così come si è sviluppata in Italia e con le sue attuazioni anche all'estero. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Gli studenti, attraverso la conoscenza delle teorie e degli interventi di restauro devono dimostrare capacità di analizzare, approfonditamente, le architetture storiche e degli interventi che nel corso dei secoli sono stati realizzati. Autonomia di giudizio: Maturazione della capacità autonoma di giudizio tramite l'integrazione delle diverse conoscenze finalizzate alla lettura attuale dell'architettura storica, in vista della redazione del progetto di restauro, riuso compatibile, fruizione e valorizzazione dei beni architettonici. Gli studenti devono sapere valutare criticamente, in ogni momento del processo progettuale, le conoscenze raggiunte per la conservazione dell'architettura che con il tempo ha assunto valore di documento. Abilità comunicative: Gli studenti devono dimostrare di possedere la capacità di elaborare graficamente e in forma scritta, con l'uso dei diversi linguaggi, in modo sintetico e con chiarezza descrittiva, i contenuti dell'analisi di una architettura storica, e degli interventi di restauro. Capacità di apprendimento: Gli studenti devono dimostrare di avere sviluppato la capacità di osservazione e riflessione che può alimentare l'aspirazione allo studio autonomo, la capacità di avvalersi di una metodologia fondata su basi teoriche e tecniche per la risoluzione delle problematiche connesse al restauro, alla fruizione e valorizzazione dell'architettura storica.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Alla fine del corso è previsto un esame orale consistente in un colloquio che serve ad accertare il possesso delle conoscenze disciplinari comprese nel corso. Le domande sono orientate ad accertare i risultati di apprendimento previsti e tenderanno a verificare le conoscenze acquisite, le capacità elaborative ed il possesso di una adeguata capacità espositiva. Fra gli aspetti che saranno oggetto di verifica vi sono: -la capacità di stabilire legami fra i contenuti oggetto del corso; -la capacità di fornire autonomi giudizi in merito ai contenuti disciplinari; -la comprensione delle applicazioni o le implicazioni nell'ambito della disciplina; Il voto conseguito è dunque da mettere in relazione alla capacità di comprensione degli aspetti disciplinari, alla abilità nell'esprimere i contenuti oggetto del corso. L'esame è individuale e la valutazione avverrà in trentesimi secondo il seguente schema: -Valutazione eccellente: ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprietà di linguaggio, ottima capacità analitica. Lo studente è in grado di applicare brillantemente le conoscenze per risolvere i problemi proposti. -Valutazione molto buono: buona padronanza degli argomenti, piena proprietà di linguaggio. Lo studente è in grado di applicare con prontezza le conoscenze per risolvere i problemi proposti. -valutazione buono: conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprietà di linguaggio, con buona capacità di applicare autonomamente le conoscenze per la soluzione dei problemi proposti. - valutazione soddisfacente: conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento, buona proprietà di linguaggio specifico, sufficiente capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. -valutazione sufficiente: minima conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, minima capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. In particolare la valutazione finale sarà così strutturata: Eccellente (30-30 e lode), molto buono (26-29), buono (24-25), soddisfacente (21-23), sufficiente (18-20).
OBIETTIVI FORMATIVI	Le lezioni e l'esercitazione hanno lo scopo di trattare i temi legati alla storia e alla teoria del Restauro architettonico, con la finalità di formare i futuri architetti operanti nel settore della conservazione del patrimonio architettonico, storico-artistico e ambientale. L'insegnamento si prefigge di instillare negli studenti le basi culturali per far crescere lo spirito critico e la sensibilità che possa servire da guida per l'attività di progettazione del restauro dell'architettura storica e ambientale.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni Frontali, visite guidate in monumenti, seminari e conferenze
TESTI CONSIGLIATI	M. P. SETTE, Il restauro in architettura, UTET, Torino 2001. (oppure: della stessa autrice: Profilo storico, in G. Carbonara (a cura di), Trattato di restauro

	architettonico, Torino 1996, vol. I, pp. 109- 299). G. CARBONARA, Alcuni temi di restauro per il nuovo secolo, in G. Carbonara (a cura di), Trattato di restauro architettonico, Torino 1996, vol. IX, I aggiornamento, Milano 2007, pp. 1-50. Argomenti monografici sulla Sicilia F. TOMASELLI, Il ritorno dei Normanni. Protagonisti ed interpreti del restauro dei monumenti a Palermo nella seconda metà dell'Ottocento, Roma 1994. R. PRESCIA, Restauri a Palermo, Palermo 2012.
--	---

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
5	L'evoluzione del concetto di testimonianza storico-artistica, monumento – documento e rapporti con l'estetica e la storiografia. Questioni terminologiche: restauro, conservazione, ripristino, recupero, manutenzione. Concetti di stratificazione, autenticità, copia, replica, falso materiale ed ideologico. Tempo e materia dell'opera d'arte. Significato ed estensione di bene culturale. Introduzione ai sistemi di riferimento: liberazione, ripristino, completamento, compatibilità, distinguibilità, reversibilità, minimo intervento.
4	Interventi sulle preesistenze nel campo della pittura, scultura ed architettura. Il rinnovamento stilistico, le esigenze legate alle nuove utilizzazioni e il reimpiego dei materiali da costruzione. Disamina dei casi emblematici. La scoperta dei monumenti archeologici di Ercolano, Pompei, e Paestum. Illuminismo, Neoclassicismo e Romanticismo: nascita dell'interesse per i documenti del passato. Il ruolo di Winckelmann e Algarotti.
4	Il mito del viaggio in Sicilia alla scoperta di una terra sconosciuta: Riedesel, Denon, Goethe e gli altri protagonisti. Creazione del servizio di tutela dei monumenti della Sicilia nel 1778: Biscari e Torremuzza, Chenchi, Meier, Russo, i piani delle antichità. I provvedimenti legislativi in epoca preunitaria in campo nazionale.
4	Evoluzione delle strutture di tutela monumentale. I restauri archeologici in Sicilia: Chenchi, Marvuglia, Basile, Cavallari. I progetti di restauro del Colosseo e dell'Arco di Tito: Stern e Valadier.
4	Il furore iconoclasta della Rivoluzione Francese. Nascita dell'interesse per il Medioevo e l'arte Gotica: Scott, Hugo, Manzoni. Il museo di Lenoir, le posizioni di Quatremere de Quincy e Stendhal.
4	Vitet, Merime' e Viollet-le-Duc: la produzione teorica attraverso gli scritti e i principali interventi di restauro: la Madeleine a Vezelay, Notre-Dame a Parigi, la cattedrale di S. Denis, la Sainte-Chapelle, il palazzo sinodale di Sens, le mura di Carcassonne, il castello di Pierrefonds, il municipio di Sant-Antonin
4	I pensieri di John Ruskin e la sua diffusione europea: le sette lampade dell'Architettura, Le pietre di Venezia. Ruskin, Morris, Zorzi e l'opera della Society for Protection of Ancient Buildings contro i restauri della basilica di San Marco a Venezia.
5	Organizzazione della tutela storico-artistica in Italia dopo l'unificazione: Fiorelli e i responsabili regionali Beltrami, Berchet, D'Andrade e Rubbiani.
5	Amari, Patricolo, Salinas e l'attività di restauro a Palermo col resoconto dei restauri di Santa Maria dell'Ammiraglio, San Cataldo, San Giovanni degli Eremiti e Santo Spirito nel clima culturale europeo e locale. Le polemiche intorno ai restauri di Patricolo
5	Attività legislativa e direttive in epoca post-unitaria e la circolare del 1882 (Bongioannini) prima carta del restauro e gli emendamenti di Boito votati dal IV congresso nazionale degli architetti. G. Giovannoni, F. Valenti e il restauro scientifico.
5	Il tema delle ricostruzioni "com'era dov'era": campanile di San Marco e teatro la Fenice a Venezia, cattedrale di Noto. Le ricostruzioni eseguite dopo il secondo conflitto mondiale. R. Bonelli, R. Pane e il restauro critico
5	La Teoria del Restauro di Cesare Brandi. Comparazione critica delle Carte nazionali e internazionali del restauro. Atteggiamenti del restauro oggi, l'architettura contemporanea e l'accostamento alle opere del passato; il restauro dell'architettura del Novecento. I centri storici e il caso di Palermo.